

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
“Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 23 del 07-11-2016

Oggetto: Richiesta di accreditamento alla Regione Puglia del Centro di Esperienza del Parco nell'ambito del Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) della Regione Puglia

L'anno **duemilasedici** il giorno **sette** del mese di **novembre** alle ore **15:30** in Ostuni, presso a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

Lavarra Vincenzo	Presidente	P
Colucci Giuseppe	Membro Esperto	P
Asciano Giacomo	Membro Esperto	P
Cofano Donato	Membro Esperto	P

Presenti n. 4 Assenti n. 0

Con la partecipazione alla seduta del Direttore del Parco dr. Gianfranco CIOLA con voto consultivo, che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

PARERE TECNICO

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Ostuni, li 21-11-2016

Il Direttore
F.to (dr. Ciola Gianfranco)

PARERE CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Ostuni, li 21-11-2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (dr. Quartulli Giovanni)

LA GIUNTA ESECUTIVA

Il Direttore relaziona:

Premesso

che con deliberazione del 17 luglio 2007 n. 1178 la Giunta Regionale ha definito le Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) della Regione Puglia". Le *Linee guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema regionale INFEA* rappresentano uno strumento per orientare le scelte organizzative di ciascuno dei nodi della Rete INFEA e per dare attuazione alle politiche ambientali regionali, in grado di garantire la comunicazione tra Regione, Enti Locali, associazioni, imprese e cittadini. Le Amministrazioni pubbliche, che intendono dotarsi di un Centro di Educazione Ambientale (CEA) o di un Centro di Esperienza (CE), trovano nelle Linee guida un efficace strumento di indirizzo. In particolare, le Linee guida si pongono i seguenti obiettivi:

- favorire il rafforzamento dell'informazione, formazione ed educazione ambientale attraverso il potenziamento dei CEA e CE del Sistema INFEA regionale;
- conferire dinamicità al Sistema INFEA regionale mediante accreditamento dei Centri meritori;
- valorizzare e sostenere le potenzialità umane, culturali e socio-economiche attive in ciascuna area territoriale ed impegnate sul versante dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale.

Che le Linee Guida si pongono l'obiettivo di regolamentare l'adesione e la permanenza nel Sistema INFEA regionale, incrementandone l'efficacia complessiva allo scopo di:

- migliorare l'accessibilità e la qualità delle informazioni in materia ambientale da fornire ai cittadini;
- promuovere il coinvolgimento delle comunità in attività di presidio del territorio e dell'ambiente, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali;
- favorire la diffusione dell'educazione ambientale, ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attivazione sul territorio di rapporti di collaborazione e concertazione tra enti pubblici, privati, mondo della scuola, associazionismo e organismi di ricerca;
- diffondere la cultura del comportamento sostenibile, promuovendo la formazione ambientale attraverso la nascita di nuove figure professionali e la riqualificazione di quelle esistenti.

Che il Sistema INFEA regionale concorre a promuovere la fruizione sostenibile delle aree protette, integrando l'ambiente naturale, culturale ed umano ed, al contempo, rispettando i fragili equilibri che caratterizzano molte aree naturali, in modo da restituire al contatto con la natura il suo senso più autentico: sentirsi parte attiva nella tutela del bene comune, dedicando tempo alla scoperta dei luoghi e dell'ambiente e traendo ricchezza da questo contatto. Così intesa, la fruizione sostenibile delle aree protette costituisce uno strumento privilegiato per sensibilizzare il grande pubblico al rispetto dell'ambiente e delle aree particolarmente fragili e per favorire la salvaguardia e la protezione delle eredità culturali ed ambientali.

Le aree naturali protette sono un laboratorio in cui si sperimentano nuove forme di sviluppo economico, coerenti con l'obiettivo prioritario di salvaguardare il patrimonio ambientale in essa presenti. Anche il turismo trova spazio nelle strategie di tutela e promozione del territorio, se aderente alle norme etiche di responsabilità e sostenibilità, che ne permettono un'adeguata integrazione nell'ambiente naturale, culturale, economico e sociale. L'attuale quadro normativo registra il decisivo ruolo affidato a Comuni, Province e Regioni nella valorizzazione sostenibile delle aree protette, essendo ormai acquisito il principio di considerare la conservazione e la gestione delle aree naturali un fattore prioritario nel progetto nazionale ed europeo di modernizzazione e d'integrazione. I sistemi, gli itinerari, le reti, i circuiti sono esempi organizzativi da perseguire e realizzare in quanto solo la forza della molteplicità dei siti e degli attori, unita all'attrattiva della polivalenza delle risorse e dei servizi, riesce ad esprimere un sistema capace di autosostenersi. In questo scenario, la valorizzazione del Sistema INFEA

regionale per la fruizione sostenibile delle aree protette è sicuramente un punto di forza per le seguenti motivazioni:

- l'articolazione in rete consente la creazione di itinerari turistico-ambientali-culturali attraverso l'individuazione di direttrici coerenti e logisticamente funzionali;
- la possibilità di "fare sistema" permette di perseguire i massimi vantaggi competitivi sul piano della promozione dell'offerta e dell'acquisizione della domanda. La massa critica di un Sistema INFEA sempre più strutturato ed articolato consente di negoziare pacchetti integrati con operatori del settore turistico;
- la presenza qualificata degli operatori del Sistema INFEA nelle aree protette consente di presidiare il territorio, garantendo la sua conservazione e l'equilibrio armonico tra l'evoluzione di ogni singola componente ed il sistema ambientale nel suo complesso;
- la guida degli esperti operatori del Sistema INFEA consente una fruizione turistica di qualità, che porta ad apprezzare le valenze naturalistiche ed a ridurre eventuali rischi di compromissione degli habitat;
- la stretta collaborazione ed interazione tra Ufficio Parchi della Regione Puglia e l'intero Sistema INFEA regionale genera variabili "aggiuntive" di crescita conoscitiva, culturale ed economica, contribuendo alla definizione di un quadro organico nel quale operare con criteri di massima efficienza, anche attraverso il reale confronto con l'articolato ventaglio di istituzioni, enti competenti e privati, che operano nella formazione, nella tutela e salvaguardia ambientale e nell'economia;
- i nodi del Sistema INFEA possono essere essi stessi nuclei di condensazione per favorire le molteplici occasioni occupazionali, legate alla valorizzazione di uno o più elementi distintivi ed unificati del patrimonio naturale e culturale della regione (aree protette, riserve marine, parchi letterari, archeologici, musicali, storici, ambientali, scientifici, produzioni tipiche, etc.). Inoltre, la possibilità d'integrazione e convergenza tra i suddetti elementi distintivi incrementa le potenzialità di fruizione del bene e, di conseguenza, l'attrattività dell'utenza, traducibile in termini di richiamo dell'imprenditoria privata e creazione di posti di lavoro.

Che i Centri di Esperienza (CE) sono organismi che propongono un'attività di educazione ambientale, centrata sull'esplorazione diretta di un determinato ambiente o peculiarità del territorio, per evidenziarne le caratteristiche, le specificità, le diversità, consentendo ai visitatori di effettuare il percorso educativo nell'ambiente naturale o, in particolari casi, di partire dall'esplorazione dell'ambiente stesso per affrontare, in modo significativo, alcuni aspetti del legame uomo-ambiente. Sono caratterizzati dalla presenza di strutture dedicate ad attività di educazione ambientale, condotte perlopiù con gruppi scolastici, con spazi ed attrezzature che consentono esercitazioni inserite direttamente nell'ambiente.

Possono essere Centri di Esperienza, ad esempio, le strutture didattiche dei parchi o delle aree naturali di valenza ambientale, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, degli osservatori; i centri residenziali; le strutture produttive, attive o dismesse, attrezzate per svolgere anche funzione didattica. In relazione al contesto territoriale ed alle tematiche di interesse, i CE si occupano di:

- gestire strutture didattiche, anche con spazi all'aperto, musei e laboratori dedicati ad attività di educazione ambientale;
- organizzare visite didattiche, guidate, consentendo la fruizione degli spazi del Centro o del suo intorno naturale;
- organizzare seminari ed attività formative rivolte ad educatori e scolaresche;
- contribuire all'alimentazione degli archivi del Sistema informativo INFEA.

I Centri di Esperienza, in quanto caratterizzati da un progetto e da una filosofia educativa "originale", sono il luogo ideale per vivere esperienze dirette in ambienti fortemente "naturali" o fortemente antropizzati, quindi rappresentano un'importante risorsa educativa sul territorio, la cui valorizzazione compete anche alla Rete provinciale dei LEA, grazie alla capacità dei singoli nodi di stimolare e coordinare l'offerta educativa delle rispettive aree.

Che il Sistema INFEA regionale promuove l'accreditamento dei Centri impegnati in attività di educazione ambientale attraverso processi volontari di accreditamento, prestando un'attenzione specifica agli aspetti educativi dei progetti e delle attività, stimando le

Amministrazioni pubbliche all'assunzione di funzioni legate allo sviluppo locale, alla conservazione ambientale e all'economia sostenibile.

Data la centralità del Sistema INFEA nei processi educativi, di sensibilizzazione e formazione in materia ambientale, tutti i nodi che lo compongono sono impegnati nella costruzione di una società sostenibile e solidale, attraverso organizzazioni che si dedicano all'educazione ambientale ed alla sostenibilità, che hanno una sede stabile e legano le proprie attività alla tutela ed alla valorizzazione sostenibile del territorio di riferimento.

Che per l'accreditamento dei Centri di Esperienza occorre possedere requisiti strutturali e strumentali che prevedono la disponibilità di una sede stabile, di strutture ed attrezzature didattiche, di attrezzature informatiche, (PC, stampante, fotocopiatrice, telefono e fax, ecc) adibite alle attività di educazione ambientale.

Che per il riconoscimento locale e regionale del Centro di Esperienza occorre un atto istitutivo da parte dell'Ente Parco, oltre alla capacità di attivare alleanze con altri Soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, imprese, etc.), oltre a disporre di professionalità finalizzate a garantire adeguati livelli di competenza e di gestione, per assicurare la qualità degli interventi.

Che la candidatura di accreditamento deve essere presentata dall'Ente Parco, che può accreditare un unico Centro. La procedura di accreditamento è "a sportello" e, pertanto, non vi sono termini temporali per la presentazione delle domande. L'accreditamento del CE avviene con determinazione del Dirigente del Settore Ecologia.

Verificato che il Parco Regionale delle Dune Costiere 'da Torre Canne a Torre San Leonardo' ha realizzato in questi anni numerose iniziative di educazione ambientale rivolte alla comunità locale, alle scolaresche e ai numerosi turisti e visitatori che lo frequentano, che dispone di locali idonei e dotati dell'attrezzatura necessaria come la 'Casa del Mare' sita presso l'ex Lido Sthefan, in grado di ospitare un Centro di Esperienza del Parco. Che tale struttura posta lungo la costa nei pressi della zona umida di Fiume Morelli presenta un elevato valore intrinseco in quanto interessato negli anni passati da un progetto che ha visto la demolizione dei fabbricati abusivi preesistenti e la realizzazione di strutture deputate all'attività di educazione ambientale;

che possiede le competenze professionali interne e d esterne all'Ente Parco idonee a svolgere attività di educazione ambientale da parte del Centro di Esperienza frutto di anni di attività, eventi e iniziative che hanno rafforzato una rete di relazioni tra soggetti impegnati in attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione sulla conoscenza degli habitat naturali e sulla promozione di modelli di agricoltura e turismo sostenibile.

Che la documentazione per la richiesta di accreditamento del Centro di Esperienza è la seguente:

- 1) Domanda di accreditamento al Sistema regionale INFEA Puglia e dichiarazione di possesso dei requisiti, redatta secondo lo schema dell'Allegato I), a firma del legale rappresentante dell'Ente Parco, indirizzata al Centro Regionale di Educazione Ambientale dell'Assessorato all'Ecologia;
- 2) Deliberazione di istituzione del CE da parte dell'Ente Parco;
- 3) Quadro sintetico delle risorse economiche, relative al funzionamento del CE nel triennio precedente, ove disponibile;
- 4) Scheda sintetica del Soggetto candidato all'accreditamento, redatta secondo lo schema (riportato nell'Allegato 2), a firma del legale rappresentante dell'Ente Parco.

Premesso quanto sopra, il Direttore propone alla Giunta esecutiva:

- **di prendere atto** delle *Linee guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema regionale INFEA* come strumento per dare attuazione alle politiche ambientali regionali, in grado di garantire la comunicazione tra Regione, Enti Locali, associazioni, imprese e cittadini, dotandosi a tal fine di un Centro di Esperienza (CE);

- **di istituire** un Centro di Esperienza del Parco al fine di promuovere attività di educazione ambientale, centrata sull'esplorazione diretta degli ambienti e delle peculiarità del territorio del Parco, per evidenziarne le caratteristiche, consentendo ai visitatori di effettuare percorsi

educativi nell'ambiente naturale o, in particolari casi, di partire dall'esplorazione dell'ambiente per affrontare alcuni aspetti del legame uomo-ambiente, individuando spazi ed attrezzature utili ad eseguire esercitazioni direttamente negli habitat naturali per garantire la loro tutela da un turismo balneare di massa;

- **di demandare** agli organi esecutivi del Parco - Direttore e Responsabili dei Servizi - la predisposizione della documentazione richiesta per accreditamento del Centro di Esperienza, ossia la Domanda di accreditamento al Sistema regionale INFEA Puglia (redatta secondo lo schema dell'Allegato 1), la Scheda sintetica del Centro di Esperienza da accreditare (redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 2).

LA GIUNTA ESECUTIVA

SENTITA la Proposta del Direttore

VISTO l'articolo 31 del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

CON voti unanimi resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di prendere atto delle *Linee guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema regionale INFEA* come strumento per dare attuazione alle politiche ambientali regionali, in grado di garantire la comunicazione tra Regione, Enti Locali, associazioni, imprese e cittadini, dotandosi a tal fine di un Centro di Esperienza (CE);

di approvare l'istituzione un Centro di Esperienza del Parco al fine di promuovere attività di educazione ambientale, centrata sull'esplorazione diretta degli ambienti e delle peculiarità del territorio del Parco, per evidenziarne le caratteristiche, consentendo ai visitatori di effettuare percorsi educativi nell'ambiente naturale o, in particolari casi, di partire dall'esplorazione dell'ambiente per affrontare alcuni aspetti del legame uomo-ambiente, individuando spazi ed attrezzature utili ad eseguire esercitazioni direttamente negli habitat naturali per garantire la loro tutela da un turismo balneare di massa;

di demandare al Presidente e Direttore del Parco, la predisposizione della documentazione richiesta per accreditamento del Centro di Esperienza, ossia la Domanda di accreditamento al Sistema regionale INFEA Puglia (redatta secondo lo schema dell'Allegato 1), la Scheda sintetica del Centro di Esperienza da accreditare (redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 2).

Successivamente la Giunta esecutiva, con separata votazione espressa per alzata di mano, e con voti unanimi

D E L I B E R A

DI RENDERE la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il Presidente

F.to On. Lavarra **Vincenzo**

Il Segretario Verbalizzante

F.to dr. Ciola **Gianfranco**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio On-line del Comune di Ostuni in data con Num. ed ivi resterà per 15 gg. consecutivi dal al .

Ostuni,

Il Responsabile

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Ostuni,

Il Segretario Verbalizzante

dr. Ciola **Gianfranco**